

**Roma, 21 novembre 2019 – traduzione lettera di Esther Lynch, segretaria aggiunta CES**

Cara Ursula von der Leyen,  
Cara Helena Dalli,

**La violenza contro le donne deve fermarsi, punto e basta.**

I sindacati di tutta Europa supportano pienamente la vostra richiesta all'Unione europea di fare tutto il possibile per combattere la violenza contro le donne. Potete contare su di noi; siamo insieme in questa battaglia, dobbiamo vincere.

La violenza contro le donne non si ferma alla porta di casa di una donna. Che sia fisica o psicologica, **la violenza contro le donne si verifica anche sul luogo di lavoro, indipendentemente dal settore in cui lavorano**, professione o livello di istruzione. Alcuni lavori sono particolarmente vulnerabili, ad esempio infermiere, insegnanti, badanti, addette alle pulizie, trasporti, commercio al dettaglio e domestici e operatrici in settori di assistenza e cura. **Ma il rischio è reale per tutte:**

- il 63% delle lavoratrici nei trasporti in Europa ha vissuto almeno un recente atto di violenza;
- 1 su 4 lavoratrici nei Paesi Bassi sono state esposte alla violenza da clienti, clienti, studenti o passeggeri;
- Il 50% degli operatori sanitari in Bulgaria ha subito violenze sul lavoro.

I sindacati e i datori di lavoro svolgono un ruolo importante nella prevenzione della violenza contro le donne sul posto di lavoro, istituendo procedure adeguate per **denunciare e registrare la violenza e molestie sul lavoro, dando sostegno alle vittime e affrontando gli autori di violenze**. Sempre più violenza e molestie sono affrontate in modo specifico in accordi collettivi in tutta Europa (e la CES ha raccolto informazioni su 80 di questi accordi).

Sosteniamo le vostre richieste e proposte concrete per fermare la violenza sulle donne. Ci uniamo nel chiedere:

- L'adesione dell'UE alla Convenzione di Istanbul contro la violenza contro le donne;
- maggior sostegno, protezione e diritti per le vittime di violenza contro le donne nel caso in cui la Convenzione rimanesse bloccata in seno al Consiglio europeo;
- di aggiungere la Violenza contro le donne all'elenco dei reati dell'UE (sostenendo prevenzione, protezione e risarcimento, e inserendo l'arresto europeo transfrontaliero per crimini di violenza contro le donne).

Sollecitiamo inoltre ad adottare misure urgenti per incoraggiare:

- La ratifica della Convenzione di Istanbul da parte di quei sei Stati membri dell'UE che non l'hanno fatto (Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lettonia, Lituania, Slovacchia e UK);
- **La ratifica da parte di tutti gli Stati membri dell'UE della Convenzione ILO 190 sulla violenza e molestie sul lavoro.**

**L'adesione dell'UE alla convenzione di Istanbul e la ratifica da parte degli Stati membri della Convenzione OIL rafforzerebbe notevolmente gli sforzi dei sindacati, dei datori di lavoro e di altre organizzazioni per combattere la violenza contro le donne anche nel mondo del lavoro. Ciò sosterebbe una più forte attuazione dell'accordo quadro delle parti sociali europee su molestie e violenza sul lavoro.**

Così, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre **come in ogni altro giorno** vogliamo che l'UE sostenga i lavoratori e i loro sindacati a raggiungere il nostro obiettivo comune di **prevenire la violenza contro le donne sul lavoro, a casa e ovunque si verifichi in tutti i paesi dell'Unione Europea.**

cordiali saluti

Esther Lynch, Vice Segretario Generale CES

oooooooo

Altri firmatari - Sindacati nazionali:

Miranda Ulens, segretario generale FGTB, BELGIO e vicepresidente della CES

Bente Sorgenfrey, primo vicepresidente FH DANIMARCA e vicepresidente della CES

Patricia King, Segretario Generale ICTU, IRLANDA

Frances O'Grady, Segretario Generale TUC, REGNO UNITO

Marie-Hélène Ska, Segretario Generale CSC, BELGIO

Elke Hannack, Vicepresidente DGB, GERMANIA

Annamaria Furlan, Segretario Generale CISL, ITALIA

Amaia Muñoz, Vice Segretario Generale ELA, SPAGNA

Kitty Jong, Vicepresidente FNV, PAESI BASSI

Gianna Fracassi, Vice Segretario Generale CGIL, ITALIA

Ioana Stoica, vicepresidente cartello ALFA, ROMANIA

Lidija Jerkič, presidente ZSSS, SLOVENIA

Dorota Gardias, presidente FZZ, POLONIA

Inga Ruginienė, Presidente LPSK, LITUANIA

Sabine Slegers, segretario nazionale CGSLB, BELGIO

Nora Back, Segretario Generale OGBL, LUSSEMBURGO

Véronique Eischen, presidente della SECEC (OGBL e LCGB), LUSSEMBURGO

Lucinda Dâmaso, presidente UGT-P, PORTOGALLO

Cristina Antofãanzas, Vice Segretario Generale, UGT-CEC, SPAGNA

Irena Liepina, Vicepresidente LBAS, LETTONIA

Korinna Schumann, Vicepresidente ÖGB, AUSTRIA

Ragnhild Lied, Presidente UNIO, NORVEGIA

Millariikka Rytönen, Presidente They STTK, FINLANDIA

Marylise Léon, Vice Segretario Generale CFTD, FRANCIA

Božica Žilić, Vicepresidente UATUC, CROAZIA

Viktória Szucs, Vicepresidente SZEZ, UNGHERIA  
Monika Uhlerová, Vicepresidente KOZ- SR, SLOVACCHIA  
Therese Guovelin, Vicepresidente LO-S, SVEZIA  
Heike Erkers, Vicepresidente SACO, SVEZIA  
Lisa Wörn, Vice Segretario Generale TCO, SVEZIA  
Barbara Popielarz, Vicepresidente OPZZ, POLONIA  
Ewa Zydorek, segretario della Commissione nazionale di NSZZ "Solidarnosc", POLONIA  
Florentina Enache, Presidente del Comitato delle donne CNSLR-FRATIA, ROMANIA  
Elena Blasco Martín, Segretaria per le donne e l'uguaglianza CCOO, SPAGNA  
Cristina Faciaben Lacorte, segretaria internazionale e della cooperazione CCOO, SPAGNA  
Florence Dodin, Vice Segretario Generale, UNSA, FRANCIA  
**Ivana Veronese, segretaria confederale UIL, ITALIA**  
Regina Varret, Vicepresidente TALO, ESTONIA  
Stavroula Dimitriadou, membro del comitato esecutivo GSEE, GRECIA  
Dulce M<sup>a</sup> Moreno Hernández, segretario confederale USO, SPAGNA  
Rita Dimech, Sezione Segreteria Settori Chimica ed Energia GWU, MALTA  
Riccarda Darmanin, Sezione Segreteria settore finanze GWU, MALTA  
Béatrice Clicq, segretario confederale FO, FRANCIA  
Elaine Germani, Vicepresidente MUT, MALTA  
Carmen Dimech, Segretario Generale MUT, MALTA  
Kaia Vask, presidente del comitato esecutivo EAKL, ESTONIA  
Heli Puura, direttore SAK, FINLANDIA  
Radka Sokolová, Vicepresidente ČMKOS, REPUBBLICA Ceca  
Despina Isaia, segretaria generale del dipartimento femminile SEK, CIPRO  
Federazioni sindacali europee:  
Livia Spera, segretaria generale facente funzioni, ETF  
Susan Flocken, direttore europeo, ETUCE  
Mette Nord, Presidente, EPSU  
Sofia Kanta, Presidente OTOE, UNI-Europa  
Angel Bosch Campreciós, presidente di EuroCOP  
Malin Ackholt, presidente, EFFAT  
Paula Ruiz Torres, Vicepresidente, Eurocadres  
Zuliana Lainez, Vicepresidente, IFJ  
Mercedes Landolfi, presidente del comitato permanente Wood, membro del Presidio, EFBWW  
  
Gloria Mills, presidente, a nome del comitato delle donne della CES